Corsa clandestina di cavalli sulla Maremonti, intervengono i Carabinieri: 4 denunciati

Domenica mattina, nel tratto della “Maremonti” tra Canicattini Bagni e Palazzolo Acreide, i Carabinieri hanno interrotto l’ennesima gara clandestina di cavalli. Per assistere alla gara, tanti giovani si erano dati appuntamento a bordo di scooter e auto.
Noncuranti del traffico veicolare e dei possibili pericoli per gli utenti della strada, due cavalli, lanciati a forte velocità dai fantini a bordo di calessi, si sono sfidati in una gara folle e pericolosa.
Tre pattuglie dei Carabinieri hanno interrotto la corsa clandestina, inducendo gli spettatori ad allontanarsi frettolosamente lungo le strade di campagna adiacenti la Statale.
Per maltrattamento di animali e competizione non autorizzata sono state denunciate 4 persone. Sequestrati un cavallo ed un calesse, utilizzati per l’evento. L’equino, risultato sprovvisto del microchip di identificazione, è stato affidato ai veterinari dell’Asp per verificare l’eventuale somministrazione di sostanze dopanti.
Il fenomeno delle gare clandestine di cavalli è spesso accompagnato dalle scommesse in denaro, in altre occasioni, anche di alcune migliaia di euro.

Siracusa. Furti nei negozi, è allarme? Nella notte scassinata tabaccheria di viale Teracati

Non erano trascorse nemmeno 24 ore dal furto con scasso ai danni del bar Renoir di viale Santa Panagia. Ieri, nella tarda serata, ennesimo episodio di questo tipo, questa volta ai danni della tabaccheria Eureka di viale Teracati .

Inizia ad assumere le caratteristiche di un fenomeno preoccupante quello dei continui furti ai danni di esercizi commerciali a Siracusa.

Dopo l'allarme lanciato dai negozianti della zona di viale Tisia, i casi di questo tipo si sono susseguiti e, uniti agli atti intimidatori perpetrati con l'utilizzo di ordigni rudimentali, stanno certamente creando un clima di forte preoccupazione tra i gestori delle attività.

Ieri, nella tarda serata, ignoti si sarebbero introdotti, dunque, nella tabaccheria di viale Teracati. Secondo alcune testimonianze raccolte, si sarebbe trattato di due individui a bordo di motocicli. Un'azione velocissima anche in questo caso, come nei precedenti. Arrivati davanti all'esercizio commerciale avrebbero fatto ingresso e sarebbero velocemente usciti con il registratore di cassa. Avrebbero anche danneggiato la tabaccheria e , una volta fuori, residenti della zona avrebbero notato del fumo fuoriuscire dal locale.

Sul posto, i carabinieri, a cui sono affidate le indagini del caso. Si tratta dell'ottavo furto di questo tipo in otto giorni.

La Confcommercio si è detta pronta a scendere in campo con

“ronde” per garantire una maggiore sicurezza del territorio, a tutela dei propri iscritti in primo luogo ed ha chiesto un incontro con il prefetto, Giusi Scaduto.

Per il furto ai danni del bar Renoir, un giovane di 21 anni è stato denunciato. Da comprendere se ci sia una “banda” dedita a questo tipo di reato o se si tratti – ipotesi ritenuta meno probabile- di episodi slegati gli uni dagli altri.

Siracusa. Manca il personale, il cancello del cimitero resta chiuso:”Problema più vasto”

“Il Comune ha incassato oltre due milioni di euro dalla gestione del cimitero, tra vendite, asta relativa alle cappelle e rinnovo delle concessioni, ma ad oggi mancano perfino i posti. Il rischio è ritrovarci un giorno come Palermo”.

Il presidente dell’associazione Gli Angeli, Giacinto Avola è preoccupato e chiede all’amministrazione comunale attenzione e la soluzione di problemi che definisce atavici. A suo dire, hanno a che fare con gli investimenti, come con la gestione.

Ieri mattina, il cancello del cimitero comunale è rimasto chiuso per mancanza di personale e il direttore, Fabio Morabito, sarebbe stato costretto a rientrare in anticipo dalle ferie per aprirlo, accompagnato da due pattuglie della polizia municipale.

Un episodio che ha fatto scalpore ma che secondo Avola è soltanto la conseguenza di una serie di lacune denunciate da tempo e di cui in questo momento risponde direttamente il sindaco, Francesco Italia.

Da quanto l'assessore Alessandro Schembari, infatti, si è dimesso, il primo cittadino ha avocato a sé la sua rubrica. "Di fatto-prosegue Avola- manca chi possa dare un indirizzo politico e supervisionare quanto fanno gli uffici. Abbiamo più volte chiesto a Italia ed al direttore di cambiare rotta. La risposta è stata il silenzio o, nella migliore delle ipotesi, un riscontro senza azioni concrete".

Entrando nel dettaglio dell'episodio di ieri, la questione sembra legata al servizio di guardiania.

"Sono solo tre i dipendenti comunali incaricati- aggiunge il presidente dell'associazione Gli Angeli- Si alternano, secondo turni settimanali. Possono svolgere servizio la domenica soltanto una volta al mese, per ragioni legate al pagamento degli straordinari e il risultato è questo. Ieri, l'incaricato, come nelle sue facoltà per una serie di ragioni, non si è presentato. Ecco che il cancello è rimasto chiuso fino alle nove, con un'ora e mezza di mancato servizio pubblico". Tutto questo, fa notare Avola, "distogliendo da altre attività due pattuglie di vigili urbani".

Siracusa. Tre 16enni rubavano benzina da un distributore di

carburante: denunciati

La polizia li ha sorpresi mentre rubavano carburante da un distributore di carburanti di Largo Dicone. Denunciati tre minorenni, tutti di 16 anni.

Nell'ambito del contrasto alla vendita ed al consumo di sostanze stupefacenti, nelle cosiddette piazze dello spaccio siracusane, inoltre, gli agenti hanno sequestrato, in Via Santi Amato, 49 dosi di hashish, rinvenute sul tetto di un box in alluminio.

Infine, denunciato un siracusano di 26 anni per non aver osservato gli obblighi dei domiciliari cui è sottoposto.

Sbarco del 18 settembre, individuati presunti scafisti: fermato un 31enne egiziano

Fermo di indiziato di delitto per un 31enne fi nazionalità tunisina, nato in Egitto. E' stato notificato dalla Squadra Mobile.L'uomo è ritenuto responsabile del delitto di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina relativamente allo sbarco di 58 migranti, originari del nord e del centro africa, partiti dalla Libia e diretti in Italia.
I migranti, partiti dalle coste libiche la notte del 18 Settembre scorso a bordo di una piccola imbarcazione, sono stati soccorsi nel pomeriggio del 19 settembre dalla nave Ocean Viking dell'O.N.G. S.O.S. Mediterranee e sono stati

fatti sbarcare presso il Porto commerciale di Augusta. Nell'occasione sono stati escussi alcuni migranti, quattro dei quali hanno riconosciuto il tunisino come il conducente dell'imbarcazione a bordo della quale avevano viaggiato.
A seguito delle concordanti dichiarazioni rese dai migranti, opportunamente riscontrate dalla dinamica delle operazioni di salvataggio, si è proceduto all'emissione del fermo di indiziato di delitto nei confronti dello scafista che, pertanto, è stato associato presso la locale Casa Circondariale, a disposizione della Procura della Repubblica di Siracusa.
Nel medesimo contesto, non essendovi sufficienti elementi idonei a sostenere il provvedimento di fermo, è stato deferito in stato di libertà, per il delitto di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, un cittadino di 24 anni, indiziato di essere il secondo scafista dell'imbarcazione.

SIRACUSA – CONTROLLO DEL TERRITORIO – DENUNCIATE 4 PERSONE E RINVENUTA SOSTANZA STUPEFACENTE

Agenti delle Volanti, nel pomeriggio di ieri, hanno denunciato tre minori siracusani di 16 anni, sorpresi a rubare benzina da un distributore di carburanti sito nei pressi di Largo Dicone.

Inoltre, nell'ambito del contrasto alla vendita ed al consumo di sostanze stupefacenti, nelle cosiddette piazze dello spaccio siracusane, gli agenti hanno sequestrato, in Via Santi Amato, 49 dosi di hashish, rinvenute sul tetto di un box in alluminio.

Infine gli uomini delle Volanti, nell'ambito dei controlli a coloro che in città sono sottoposti a misure limitative della libertà personale, hanno denunciato un siracusano di 26 anni per non aver osservato gli obblighi cui è destinatario.

Siracusa. Furti in viale Tisia, allarme tra i commercianti: “Sei in una settimana, abbiamo paura”

Le modalità sembrano le stesse. In pochi giorni diversi episodi, più o meno analoghi, e tutti ai danni di esercizi commerciali di viale Tisia.

I commercianti della zona alta di Siracusa sono allarmati per i furti con scasso che sono stati perpetrati nel corso dell’ultima settimana. Ignoti si sono introdotti in diversi negozi e locali pubblici della via. Sarebbero arrivati a bordo di uno scooter, poi , secondo quello che sembrerebbe emergere dalle telecamere di videosorveglianza interne, avrebbero frantumato parte della vetrina per riuscire ad accedere . In pochissimi secondi, prima che i sistemi d’allarme possano scattare, hanno portato via i registratori di cassa. Quindi i malviventi, pare due, si sono dileguati facendo perdere le proprie tracce.

Non si tratta di grosse perdite economiche, visto che non è prassi lasciare parecchio denaro liquido in cassa dopo la chiusura. Ma c’è sicuramente un problema di sicurezza, che i negozianti chiedono venga garantita.

Appello, dunque, al prefetto, Giusi Scaduto, affinchè con le forze dell’ordine organizzi un potenziamento dei servizi di pattugliamento del territorio o comunque perchè vengano individuate soluzioni immediate. Il clima non è di certo sereno e si aggiunge alle preoccupazioni che riguardano, invece, gli episodi di criminalità probabilmente, in quel caso, organizzata, che hanno riguardato altre attività del capoluogo. Ultimo in ordine di tempo, il bar Elite di viale

Santa Panagia.

C’è anche chi avanza proposte concrete, come l’installazione di telecamere di videosorveglianza lungo tutta la strada, un po’ come avviene in alcuni comuni della provincia.

Siracusa. Funerale a San Metodio, c’è anche Laika a dire addio ad Alvaro: storia di amore e sensibilità

E’ una storia che spacca e riempie il cuore allo stesso tempo. Un grande dolore da una parte, un’enorme sensibilità, dall’altra.
I protagonisti sono tre: un uomo, il suo migliore amico a quattro zampe ed un parroco che si prende cura delle anime, sforzandosi di conoscerle una per una.
Pochi giorni prima di morire un uomo siracusano, Alvaro, ha contattato la presidente della Lai (lega antispecista italiana), Ilaria Fagotto.
Era ricoverato in ospedale e sapeva di non avere più tempo, sapeva che non sarebbe tornato a casa. Chiedeva che qualcuno si prendesse cura della sua cagnolina dopo la sua morte. “Non voglio che finisca in canile- il suo accorato appello.
Una richiesta subito accolta. Sono seguite alcune videochiamate, in cui l’uomo ha potuto vedere la sua Laika già in buone mani, con un futuro davanti a sè.
Ma il momento più toccante si è consumato forse ieri mattina, quando purtroppo, essendo precipitate le condizioni di Alvaro, si è spento senza poter salutare la sua amica a quattro zampe.

Ilaria Fagotto racconta dei funerali, celebrati nella chiesa di San Metodio, gremita, “c’era tutto il quartiere- scrive nella sua pagina Facebook- a dare l’ultimo saluto a un uomo a cui tutti volevano bene”. Lì la sorpresa.
“Ero arrivata giusto in tempo per regalargli un sorriso - spiega- cperche’ il futuro della sua Laika era un pensiero fisso per lui , che non gli dava pace . In chiesa era appena iniziata la funzione , e sapendo che normalmente i preti non fanno entrare i cani, io e la delegata Lai con cui ero arrivata, con Laika al guinzaglio, eravamo sulla soglia del portone di ingresso”.
Durante l’omelia, Padre Marco Tarascio, ad un certo punto, al microfono ha invitato le due volontarie ad entrare in chiesa con Laika. “Vedo che c’è anche la cagnolina del signor Alvaro , venga signora!”.
Laika si ferma davanti alla bara del suo amico umano, la conoscevano tutti e per tutti grande commozione.
Padre Tarascio ha spiegato quanto sia importante imparare che non esistono diversità nelle forme d’amore, che gli animali, creature di Dio, provano sentimenti e che non sarebbe stato giusto lasciare fuori Laika. Poi un invito a non “farsi mai rubare il sorriso nel culto errato della disperazione”.
Struggente il momento in cui Laika, così come tutti gli altri, porge l’ultimo saluto al suo “papà”.
“Tra un inaspettato applauso scrosciante di tutti i presenti - racconta Ilaria Fagotto- a quel punto vado via con Laika , salutando emozionata tutte quelle persone meravigliose che battevano le mani . Un mondo cosi lo avevo sempre sognato … Ora so che esiste”.

Escalation di intimidazioni e furti, Confcommercio: “Pronti a fare le ronde”

L’escalation di episodi di criminalità che colpiscono le attività commerciali della città assume un peso che appare via via maggiore e che preoccupa i negozianti, i gestori di locali pubblici, così come le associazioni di categoria. Confcommercio entra nel merito e si dice pronta a fare la propria parte, non solo attraverso le vie istituzionali, ma anche andando per le strade con servizi volontari di controllo.

“Abbiamo segnalato alcuni episodi e richiesto un incontro, al Prefetto di Siracusa – sottolinea il presidente di Confcommercio, Elio Piscitello -, per discutere degli atti di criminalità che crescono nella nostra città. Soltanto negli ultimi giorni oltre sei furti con scasso, uno a notte, nella zona alta della città, per non parlare degli atti intimidatori a danno di tante attività commerciali che negli ultimi mesi hanno segnato, puntualmente, la propria presenza”.

Tra le vie della città comincia a diffondersi la paura, la sfiducia e l’incertezza del proprio futuro, perchè ancora qualcuno ricorda il brutto periodo degli anni ’80 e lo spauracchio di rigurgiti criminali che possono essere sempre in agguato. C’è un clima di instabilità generale, tra la gente, anche dettata dai tanti comportamenti “borderline” che si vivono in città. Fuochi d’artificio di dubbia provenienza con cadenza specifica, abusivismo dilagante in tutti i settori, solo per citare alcuni avvenimenti di per se non preoccupanti, ma che insieme rappresentano una cultura diffusa inaccettabile. Sembrerebbe che chi delinque, chi non osserva

le regole, abbia sempre la meglio sugli altri.

“Siamo disposti a fare le ronde come già è avvenuto nel passato – continua il numero uno di Confcommercio – in collaborazione con le nostre associazioni antiracket e a sostegno del lavoro importante degli organi di controllo. Non vogliamo lasciare la nostra città nelle mani dei criminali, perché noi siamo di più e soprattutto siamo nel giusto. Vogliamo collaborare con tutte le Forze di Polizia, il cui lavoro prezioso, difficile ed estenuante è fondamentale per tutti noi, ma occorre diffondere un nuovo *sentiment*. Trasgredire le regole significa essere puniti e la cultura della legalità deve essere applicata su tutti i settori della civile convivenza. Dai rifiuti, agli abusivi per strada, alla sosta selvaggia non autorizzata. E’, purtroppo, il momento della tolleranza zero, altrimenti si avvierà una inarrestabile azione di desertificazione culturale prima ed economica dopo. Occorre – conclude Piscitello – che tutte le forze in campo sposino il medesimo progetto e che si respiri un’aria di serenità ma allo stesso tempo di fermo controllo del territorio, dove nessuno può pensare di vendere la frutta abusivamente, oppure mettere un bomba carta in un negozio, oppure mandare dei messaggi attraverso i fuochi d’artificio”.

La nostra è anche una terra di eroi, rinnoviamo la loro memoria per una comunità libera dalla schiavitù delle mafie, affinchè i loro sacrifici non siano stati inutili.

Siracusa. Ladri in un bar, la polizia ne denuncia uno: collegamenti con i casi di viale Tisia?

Resta da chiarire se l'episodio possa avere collegamenti con quelli che si sono consumati nei giorni scorsi ai danni di esercizi commerciali della zona di viale Tisia.
Ieri, poco prima della mezzanotte, agenti delle Volanti sono intervenuti in un bar di viale Santa Panagia per la segnalazione di un furto. Gli agenti, a seguito degli accertamenti avviati, sono riusciti ad individuare il presunto autore del reato che, sfondando la vetrina del bar con un sacchetto pieno di pietre, era riuscito ad introdursi all'interno dell'esercizio commerciale ed ad impossessarsi del denaro presente nella cassa.
Il ladro, un giovane siracusano di 21 anni già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato per danneggiamento e per furto aggravato.

Siracusa. Prove di dialogo tra Pd e Sinistra Italiana in vista delle prossime amministrative

Prove di alleanze nel Centrosinistra siracusano. Il Pd ha avviato un dialogo con Sinistra Italiana, a partire da un

incontro che si è svolto venerdì nella sede del Partito Democratico, ormai in chiaro disaccordo con la maggioranza che sostiene il sindaco Francesco Italia e con la sua amministrazione.
L'occhio è già puntato sulle prossime amministrative e i tentativi di accordi per arrivare a schieramenti in grado di incidere nell'ambito della prossima tornata elettorale sono in pieno svolgimento.

Per il Pd erano presenti il segretario cittadino, Santino Romano e alcuni componenti della segreteria. Per Sinistra Italiana,Sebastiano Zappulla e Giuseppe La Sala.
Sinistra Italiana sta lavorando per costruire e strutturare il partito nel territorio. In previsione ci sono anche altri incontri con movimenti e partiti che si muovono nella realtà siracusana. "Riteniamo- commenta Zappulla-che la crisi politica in corso sia l'occasione da cui si può e si deve uscire con una proposta politica lungimirante e chiara nei contenuti, che sia alternativa al centro destra e al terzo polo, ma che sia anche innovativa rispetto al centro sinistra così come l'abbiamo conosciuto negli ultimi 10 anni. Contestualmente intendiamo impegnarci nella costruzione di una aggregazione di forze di sinistra unitaria, larga, plurale e progressista, connotata da elementi politici e valoriali chiari e netti, allo scopo di arricchire il dibattito di elementi programmatici nuovi.